

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti
2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



DOSSIER DIDATTICO EXPERIA

UN TOPOLINO SOTTO L'ALBERO

Dal gioco alla convivenza: guardare il mondo con gli occhi dell'altro

Regia: Henrik Martin Dahlsbakken

Genere: Animazione

Anno: 2025

Durata: 80 minuti

Target di riferimento: Scuola primaria – tutte le classi; Scuola secondaria di I grado – classe prima.

1. PRESENTAZIONE DEL FILM

Un topolino sotto l'albero è un film d'animazione ambientato durante il periodo natalizio, in una casa di campagna abitata da una famiglia di topolini.

Tutto sembra pronto per un Natale perfetto: decorazioni, canti, dolci e preparativi. L'equilibrio viene però improvvisamente messo alla prova dall'arrivo di una famiglia umana, che occupa la casa durante le feste.

Per i topolini, quello che per gli esseri umani è semplicemente un soggiorno natalizio diventa una vera e propria invasione.

I piccoli protagonisti decidono così di reagire con **ingegno, astuzia, creatività e spirito di squadra**.

Il film utilizza il punto di vista degli animali per invitare bambini e ragazzi a guardare il mondo da una prospettiva diversa.

2. SINOSI

In una graziosa casa di campagna, una famiglia di topolini si prepara con entusiasmo al Natale.

La casa viene decorata, si preparano dolci e si cantano canzoni natalizie. Tutto sembra procedere nel migliore dei modi.

La situazione cambia quando arrivano gli esseri umani.

Convinti di poter trascorrere tranquillamente le vacanze nella villa immersa nella natura, gli uomini occupano gli spazi dei piccoli abitanti senza rendersi conto della loro presenza.

I topolini non hanno però intenzione di arrendersi.

Comincia così una divertente battaglia fatta di **strategie, collaborazione, creatività e piccoli scherzi**, nella quale i protagonisti dovranno affrontare un problema apparentemente enorme: come difendere la propria casa senza ricorrere alla forza?

3. LE TEMATICHE PRINCIPALI

CONVIVENZA

Il film mette al centro il problema della coabitazione tra esseri diversi.

La casa diventa uno spazio condiviso nel quale emergono bisogni, paure e interessi differenti.

RISPETTO DELL'ALTRO

Guardare la storia dal punto di vista dei topolini significa comprendere che ciò che appare piccolo o insignificante può avere un enorme valore per qualcun altro.

COLLABORAZIONE

I protagonisti riescono ad affrontare una situazione difficile non grazie alla forza, ma grazie alla capacità di **lavorare insieme**.

INGEGNO E CREATIVITÀ

La fantasia diventa uno strumento per trovare soluzioni.

EMPATIA

Il film invita a guardare una situazione da un punto di vista diverso dal proprio.

FAMIGLIA E APPARTENENZA

La casa non è semplicemente un luogo fisico: rappresenta sicurezza, memoria e appartenenza.

NATALE

Il Natale diventa una cornice narrativa che permette di riflettere su famiglia, condivisione, accoglienza e spirito comunitario.

4. PERCHÉ VEDERE QUESTO FILM CON LA CLASSE

Il film è particolarmente adatto alla scuola perché unisce **umorismo, avventura e contenuti educativi**.

La scheda sottolinea quattro elementi particolarmente significativi: il racconto natalizio, il cambio di prospettiva, il valore dell'ingegno e della collaborazione e il tema della convivenza.

È utile perché permette di lavorare su:

- empatia;
- rispetto;
- collaborazione;
- gestione dei conflitti;
- inclusione;
- appartenenza;
- rapporto uomo-animale;
- fantasia;
- creatività;
- famiglia;
- tradizioni natalizie.

DOMANDA GUIDA EXPERIA

“Se guardassimo la nostra casa, la nostra scuola e il nostro quartiere con gli occhi di qualcun altro, cosa vedremmo di diverso?”

5. LO SGUARDO DEL REGISTA

Henrik Martin Dahlsbakken sceglie di raccontare la vicenda attraverso **un punto di vista insolito: quello dei topolini**.

Questa scelta modifica completamente la percezione degli eventi.

Una famiglia umana che entra in una casa può sembrare una situazione normale; dal punto di vista dei piccoli abitanti, invece, rappresenta un cambiamento enorme.

La prospettiva “dal basso” permette quindi ai bambini di sviluppare empatia e capacità di immaginazione. La scheda didattica evidenzia proprio come questo punto di vista possa aiutare a sviluppare la capacità di guardare il mondo attraverso gli occhi di altri esseri viventi.

Il regista trasforma così una semplice storia natalizia in un piccolo racconto sulla **convivenza tra mondi differenti**.

6. IL METODO EXPERIA – DALL’ESPERIENZA ALL’APPRENDIMENTO

Il Metodo Experia accompagna gli alunni dalla visione alla riflessione attraverso un percorso attivo.

1. ESPERIENZA

Vedere il film.

2. EMOZIONE

Riconoscere ciò che la storia ci ha fatto provare.

3. OSSERVAZIONE

Individuare comportamenti, conflitti e relazioni.

4. RIFLESSIONE

Collegare la storia alla propria esperienza.

5. CONFRONTO

Ascoltare il punto di vista degli altri.

6. AZIONE

Trasformare ciò che abbiamo imparato in un comportamento concreto.

DOMANDA EXPERIA

“Che cosa posso fare io per rendere più facile la convivenza con gli altri?”

Il percorso non si conclude quindi con la comprensione della storia, ma con una possibile **azione personale e collettiva**.

7. OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso mira a sviluppare negli alunni la capacità di:

- riconoscere il punto di vista degli altri;
 - sviluppare empatia;
 - comprendere l'importanza della collaborazione;
 - rispettare persone, animali e ambienti;
 - riconoscere situazioni di conflitto;
 - cercare soluzioni non violente;
 - utilizzare creatività e fantasia;
 - comunicare le proprie emozioni;
 - ascoltare gli altri;
 - lavorare in gruppo;
 - comprendere il valore della condivisione;
 - riconoscere la casa e gli spazi comuni come luoghi da rispettare.
-

8. IL VALORE EDUCATIVO DELL'OPERA

Il film permette di affrontare un concetto fondamentale:

Essere piccoli non significa essere meno importanti.

I topolini sono fisicamente più piccoli degli esseri umani, ma hanno bisogni, emozioni, legami e desideri.

La loro esperienza permette di affrontare con i bambini il tema dell'**alterità**: l'altro può essere diverso per dimensioni, caratteristiche, abitudini o modo di vedere il mondo, ma merita comunque attenzione e rispetto.

La storia trasforma quindi una situazione comica in un'occasione per parlare di:

rispetto → ascolto → collaborazione → convivenza.

9. PERCORSO DIDATTICO EXPERIA

PRIMA DELLA VISIONE

“CHI ABITA INTORNO A NOI?”

L'insegnante mostra un'immagine di una casa.

Gli alunni devono immaginare:

- chi potrebbe viverci;
- quali animali potrebbero abitarci;
- quali piccoli esseri potrebbero essere invisibili ai nostri occhi;
- cosa potrebbe significare “casa” per loro.

Domanda:

“Una casa appartiene soltanto a chi la vede?”

DURANTE LA VISIONE

Gli alunni osservano:

- come vivono i topolini;
 - cosa cambia con l'arrivo degli esseri umani;
 - come reagiscono i protagonisti;
 - quali strategie utilizzano;
 - quando collaborano;
 - quando entrano in conflitto;
 - come cambia il rapporto tra i personaggi.
-

DOPO LA VISIONE

La classe ricostruisce la storia attraverso tre parole:

PROBLEMA → STRATEGIA → SOLUZIONE

Ogni gruppo individua:

1. il problema principale;
 2. le reazioni dei personaggi;
 3. le soluzioni tentate;
 4. ciò che ha funzionato;
 5. ciò che non ha funzionato;
 6. cosa avrebbero fatto loro.
-

10. SPUNTI DI RIFLESSIONE E DISCUSSIONE

SUL PUNTO DI VISTA

- Perché è importante raccontare la storia dal punto di vista dei topolini?
- Cosa cambia quando guardiamo il mondo dal punto di vista di qualcun altro?
- È possibile che due persone vivano la stessa situazione in maniera diversa?

SULLA CONVIVENZA

- Che cosa significa convivere?
- Perché a volte è difficile condividere gli spazi?
- Come possiamo rispettare chi vive vicino a noi?

SULLA COLLABORAZIONE

- Perché i topolini hanno bisogno di aiutarsi?
- È più facile affrontare un problema da soli o insieme?
- Quali qualità servono per lavorare in squadra?

SULL'EMPATIA

- Come si sentirebbe un animale se improvvisamente qualcuno occupasse la sua casa?
- Come possiamo capire ciò che prova qualcun altro?

SULLA CASA

“Che cosa rende veramente una casa una casa?”

11. INQUADRAMENTO PEDAGOGICO

Il film può essere inserito in un percorso pedagogico fondato sull'**educazione alla relazione e alla convivenza**. La prospettiva dei topolini permette di lavorare sull'**empatia cognitiva**, cioè sulla capacità di comprendere che l'altro può avere una percezione differente della stessa situazione.

Il conflitto tra topolini ed esseri umani diventa così una metafora semplice e accessibile dei conflitti quotidiani:

- “questo è mio”;
- “voglio stare qui”;
- “non mi ascolti”;
- “non capisci il mio punto di vista”.

L'obiettivo educativo non è stabilire chi abbia ragione, ma insegnare ai bambini a cercare una soluzione attraverso **ascolto, comunicazione, collaborazione e rispetto**.

12. COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO

Scrivere una breve storia:

“La casa vista da un topolino”

L'alunno racconta una giornata della propria famiglia vista attraverso gli occhi di un piccolo animale.

ARTE E IMMAGINE

“La mia casa vista dal basso”

Disegnare la stessa stanza da due punti di vista:

- quello di un bambino;
 - quello di un topolino.
-

SCIENZE

Conoscere i piccoli mammiferi e il loro ambiente:

- alimentazione;
 - habitat;
 - comportamento;
 - rapporto con l'uomo.
-

EDUCAZIONE CIVICA

Riflettere su:

- rispetto degli altri;
 - rispetto degli animali;
 - tutela degli ambienti;
 - condivisione degli spazi;
 - gestione pacifica dei conflitti.
-

MUSICA

Partendo dall'atmosfera natalizia del film, realizzare una breve **“colonna sonora dei topolini”** utilizzando voce, corpo e piccoli strumenti.

13. DEBATE E LABORATORIO EXPERIA

DEBATE – PER LA CLASSE PRIMA DELLA SECONDARIA DI I GRADO

“Quando due gruppi hanno bisogni diversi, è più importante difendere il proprio spazio oppure trovare un compromesso?”

La classe viene divisa in due squadre.

SQUADRA A

Difende il diritto dei topolini a proteggere la propria casa.

SQUADRA B

Sostiene la necessità di trovare una soluzione condivisa con gli esseri umani.

Gli studenti devono:

1. formulare la propria tesi;
2. individuare almeno tre argomenti;
3. ascoltare la squadra avversaria;
4. rispondere agli argomenti dell'altra parte;
5. formulare una possibile soluzione finale.

REGOLA EXPERIA

Non vince chi parla di più.

Vince chi dimostra di saper:

ASCOLTARE → ARGOMENTARE → RISPETTARE → PROPORRE

LABORATORIO EXPERIA

“IL VILLAGGIO DEI PICCOLI ABITANTI”

Attività adatta alla **scuola primaria**, con possibilità di adattamento alla prima media.

La proposta riprende e amplia l'attività già presente nella scheda: inventare un nuovo abitante della casa, raccontarne la vita e costruire successivamente un ambiente collettivo nel quale persone e animali possano convivere.

FASE 1 – INVENTARE

Ogni alunno crea un piccolo abitante della casa.

Deve stabilire:

- | | |
|----------------|------------------------|
| • nome; | • cosa ama; |
| • aspetto; | • cosa teme; |
| • dove vive; | • con chi fa amicizia. |
| • cosa mangia; | |

FASE 2 – RACCONTARE

Ogni bambino scrive:

“Io vivo...”

e racconta la propria vita attraverso gli occhi del personaggio.

FASE 3 – COSTRUIRE

I personaggi vengono collocati in un grande plastico o cartellone:

IL VILLAGGIO DEI PICCOLI ABITANTI

Si possono utilizzare:

- cartoncino;
- foglie;
- rametti;
- stoffe;
- materiali di recupero.

La scheda originale propone proprio la costruzione di un paesaggio collettivo nel quale possano convivere persone e animali.

FASE 4 – LA REGOLA DEL VILLAGGIO

Ogni gruppo deve inventare **una regola per permettere a tutti di convivere**.

Esempi:

- non occupare lo spazio degli altri senza chiedere;
- aiutare chi è in difficoltà;
- rispettare gli animali;
- condividere le risorse;
- ascoltare prima di decidere.

FASE 5 – RESTITUZIONE

Ogni gruppo presenta il proprio abitante e spiega:

“Quale problema potrebbe avere nel nostro villaggio e come possiamo aiutarlo?”

COMPITO FINALE

“UNA CASA PER TUTTI”

La classe realizza insieme un manifesto della convivenza.

Al centro:

UNA CASA È DAVVERO CASA QUANDO...

Ogni alunno aggiunge una parola o una frase